



Al Presidente del Consiglio Comunale Sigfrido Calissoni

Al Sindaco Christian Perenzoni

INTERROGAZIONE N. 1/2015

L'iniziativa privata soffocata dalla burocrazia e dall'eccesso di regole

Secondo una recente ricerca del Censis la zavorra della burocrazia ostacola le imprese. Dovendo scegliere tra 15 fattori che ostacolano lo sviluppo delle imprese, il 19,9% degli imprenditori italiani colloca al primo posto la burocrazia inefficiente come principale zavorra per chi vuole avviare un'attività economica. Si tratta di una percentuale molto più alta rispetto agli altri grandi Paesi europei: 1'8,5% nel Regno Unito, 1'8,9% in Germania, il 10,3% in Francia. Al secondo posto gli imprenditori italiani citano l'eccessivo carico fiscale (18,7%), molto più dei loro colleghi tedeschi (10,9%), inglesi (12,8%), spagnoli (12,8%).

Per la costruzione di un semplice edificio (tipo capannone industriale) sono necessari in media per le sole autorizzazioni 234 giorni, mentre in Germania ne bastano 97 e in Gran Bretagna 88. In Italia i tempi per le autorizzazioni sono due volte e mezza superiori a quelli tedeschi e britannici. E nel 2014 il nostro Paese ha perso ben 11 posizioni rispetto al 2013 quanto a tempi per le autorizzazioni edilizie, collocandosi nella fascia dei Paesi meno efficienti.

La burocrazia, con i suoi numerosi passaggi procedurali, rappresenta un fattore di scoraggiamento all'investimento immobiliare, con effetti deleteri sul mercato delle costruzioni e sull'occupazione.

Mentre nei Paesi europei per arrivare dal progetto al cantiere per medi interventi di riqualificazione urbana si impiegano fra i 10 e i 14 mesi, in Italia occorrono più di 3 anni (quando il processo va a buon fine e non resta incagliato nelle secche delle varie burocrazie statali, regionali e comunali).

Esiste il rischio del prevalere di uno statalismo autoreferenziale, burocratico, senza visione e senza capacità di collegarsi con le dinamiche della realtà sociale.

interroga il Sindaco

1. Se intende individuare i procedimenti burocratici più intricati (ad esempio le pratiche edilizie) e che venga proposto un piano temporale di snellimento per ciascuno di essi.
2. Se intende entro sei mesi presentare al consiglio un piano per ridurre al minimo la burocrazia comunale.

Come da regolamento si richiede risposta scritta

Brentonico 16 luglio 2015

Fondazione Civica Brentonico

Massimo Raffaelli